

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 24 luglio 2019

Spett.le **Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.**

Direzione Risorse Umane e Organizzazione

*c.a. Dott. Felice Ventura**c.a. Dott. Marco Anastasia**c.a. Dott. Alberto Mussini**c.a. Dott.ssa Francesca Pettinelli**Via mail e PEC raispa@postacertificata.rai.it*Spett.le **Commissione Centrale ARCAL-RAI***c.a. Dott. Clemente Valetti**e p.c.***Slc-Cgil***c.a. Fabrizio Solari***Fistel-Cisl***c.a. Vito Antonio Vitale***Uilcom-Uil***c.a. Salvatore Ugliarolo***Ugl-Comunicazione***c.a. Fabrizio Tosini***Libersind-Conf.Sal***c.a. Giuseppe Sugamele*

OGGETTO: Precisazioni sul diritto allo svolgimento delle funzioni da parte degli organismi statuari dell'ARCAL-RAI. Diffida a non interrompere e/o impedire l'esercizio dei compiti e delle prerogative della Commissione Centrale ARCAL-RAI.

Lo SNATER, in risposta alla nota di diffida a firma del coordinatore Nazionale SLC-CGIL Area Emittenza del 1 luglio 2019, intende evidenziare quanto segue:

PREMESSO CHE

A norma dello Statuto e Regolamento elettorale ARCAL-RAI la gestione delle attività ricreative, culturali ed assistenziali promosse nell'azienda RAI a favore del personale

dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato assume la sigla ARCAL-RAI ed è condotta con strutture democratiche con la finalità di promuovere la crescita culturale e sociale dei lavoratori attraverso iniziative di attività ricreative, culturali ed assistenziali.

Con nota del 30 settembre 2015, la Rai ha provveduto a disdettare gli accordi sindacali sottoscritti il 7 maggio 1976 e successive modifiche con cui, in attuazione dell'art. 11 l. 300/70 è stato istituito l'organismo di gestione delle attività ricreative, culturali ed assistenziali promosse dall'azienda in favore del proprio personale dipendente (ARCAL-RAI).

Con la stessa nota l'azienda ribadiva l'intenzione di continuare, seppur in un quadro di sostenibilità economica, a salvaguardare le iniziative di carattere sociale con finalità di sostegno ai dipendenti ed ai loro familiari esortando le OO.SS. ad avviare un confronto sul punto.

Ed in effetti, con il CCNL del 28.2.2018 si è raggiunto un accordo per la creazione di un portale per il welfare aziendale.

In particolare è stato pattuito che *"...le parti manifestano la volontà di definire un Piano Welfare aziendale da gestire attraverso una piattaforma informatica fornita da un soggetto esterno specializzato... nell'ambito di tale confronto, finalizzato alla definizione del Piano Welfare, le parti procederanno inoltre alla definizione dei criteri per l'individuazione di un idoneo fornitore che possa assicurare al meglio l'erogazione dei beni e servizio inclusi nel piano"*.

Ciò posto, con lettera alle OO.SS. allegata in calce allo stesso CCNL l'Azienda rappresentava quanto segue:

"in relazione a quanto pattuito in data odierna sul tema del "welfare", Vi comunichiamo che, per il tempo necessario alla effettiva attivazione del "Piano di welfare, i componenti degli organismi previsti dallo Statuto dell'ARCAL-RAI in carica al momento della disdetta degli Accordi Sindacali istitutivi potranno continuare a svolgere le relative funzioni."

Limitatamente a tale periodo, l'Azienda continuerà a valutare ed autorizzare, di volta in volta, il finanziamento delle singole iniziative approvate dalla Commissione Centrale, con assoluta priorità – in un'ottica di razionalizzazione della spesa – per quelle a carattere sociale, con finalità di sostegno ai dipendenti ed alle loro famiglie".

Nonostante il chiarissimo tenore della suddetta nota aziendale, in data 1 luglio 2019 la SLC-CGIL, per il tramite del coordinatore nazionale, diffidava la RAI e la Commissione Centrale ARCAL-RAI *"dal compiere ulteriori atti di spesa che intervengano sul finanziamento di euro 1.800.000 per le prestazioni dell'anno 2020, in quanto tali prestazioni, a seguito della disdetta aziendale (comunicata con lettera del 30 settembre 2015), non sono più regolate dalla normativa sulle attività ricreative.."*

CONSIDERATO CHE

Quanto affermato dalla sigla sindacale SLC-CGIL è del tutto privo di fondamento dal momento in cui la stessa azienda, a fronte della disdetta del settembre 2015, ha confermato l'ultrattività degli organismi dell'ARCAL in carica al momento della disdetta e sino all'effettiva attivazione del "Piano Welfare" concordato in sede pattizia.

Nello specifico è ad oggi consentito alla Commissione Centrale ARCAL-RAI di approvare iniziative da sottoporre, ai fini del finanziamento e pur sempre nell'ambito del sostegno ai dipendenti RAI, al vaglio e all'autorizzazione della stessa Azienda.

Quest'ultima si riserva, infine, di autorizzare o meno le suddette iniziative.

Pertanto, sino a quando non sarà completata l'attivazione del piano welfare, non da ultimo l'individuazione del fornitore cui affidare la gestione informatica del Piano e l'effettiva assegnazione allo stesso del servizio in questione, la Commissione Centrale ARCAL-RAI potrà continuare legalmente a intraprendere e a deliberare iniziative nell'ambito delle prerogative alla stessa riconosciute dallo Statuto ARCAL-RAI.

Per l'effetto, qualsiasi iniziativa e/o atto di diffida volta ad ostacolare e/o ad impedire agli organismi statutari ARCAL-RAI l'esercizio delle loro prerogative e funzioni è da intendersi quale illegittimo tentativo di distorcere e violare la normativa contrattuale in danno ai lavoratori RAI, quadri, impiegati, operai giornalisti e dirigenti.

* * *

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato con la presente, valevole ad ogni effetto di legge e di contratto, lo SNATER

DIFFIDA E METTE IN MORA

La RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., affinché si astenga dal dare corso ed esecuzione alla diffida inoltrata il 1 Luglio 2019 dalla sigla sindacale SLC-CGIL avente ad oggetto: "*Utilizzo Finanziamento ex ARCAL-RAI*"

Contestualmente

Si

ESORTA

La Commissione Centrale ARCAL-RAI a continuare a svolgere le proprie funzioni così come previste dallo Statuto e Regolamento elettorale ARCAL-RAI, **avendone ancor oggi il pieno diritto**, e tanto con particolare riguardo all'approvazione delle iniziative di carattere sociale aventi finalità di sostegno ai dipendenti RAI e alle loro famiglie.

Infine,
Si

PREAVVERTE CHE

in caso contrario, si adiranno le competenti autorità giudiziarie al fine di tutelare i diritti sociali dei dipendenti RAI che vedrebbero inevitabilmente deteriorata la qualità della loro vita personale e familiare ed al fine di accertare ogni responsabilità, anche di carattere personale, onde ottenere il risarcimento dei danni tutti (patrimoniali e non) da questi subiti e subendi.

Fiduciosi in una presa d'atto di quanto sopra e di una conseguente azione responsabile e risolutiva dell'Azienda rispetto alle illegittimità denunciate e rimanendo in attesa di un urgente e motivato riscontro della presente, si inviano cordiali saluti.

*Per la Segreteria Nazionale
Il Segretario Nazionale*

Walter Zanni
